



LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007

Relazione al 31.12.2008

Regione: Lazio

Titolo del progetto: “Sorveglianza e prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro”

Referente: Elisa Romeo

Negli ultimi anni nel nostro Paese si sta assistendo ad una riduzione del numero di infortuni sul lavoro. Infatti i dati pubblicati dall'INAIL il 30 Aprile 2008 mostrano che nel 2007 in Italia è stato registrato un calo del numero di infortuni sul lavoro denunciati che sono passati da 1.023.379 nel 2001, a 913.500 nel 2007. Tale riduzione è stata evidenziata anche nel numero di infortuni mortali, infatti nel 2007 si sono contati 1.260 morti sul lavoro a fronte dei 1.546 dell'anno 2001. L'andamento infortunistico deve essere letto tenendo in considerazione l'occupazione che, secondo l'Istat, nel 2007 è aumentata dell'1,0 per cento rispetto all'anno precedente (234.000 unità in più in confronto al 2006). La crescita dell'occupazione straniera è risultata pari a 154.000 unità.

La finalità principale di questo progetto è di riuscire a conoscere in maniera più approfondita la distribuzione, l'incidenza e la gravità del fenomeno infortunistico nella nostra regione comprendendone meglio le dinamiche al fine di programmare l'attività di prevenzione..

Gli obiettivi del progetto “Sorveglianza e prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro” sono articolati in 3 principali linee di attività.

Linea di attività “A1”: *“Consolidare l'utilizzo del sistema di sorveglianza degli infortuni sul lavoro e le malattie professionali”*. Obiettivo di questa linea di attività è quello di diffondere e di perfezionare la conoscenza del database sui flussi informativi tra gli operatori dei Servizi al fine di programmare le attività a breve ed a lungo termine.



Regione Lazio



LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

Attività svolte:

- Il 22 ed il 23 settembre 2008 è stato effettuato il corso di formazione sui flussi informativi INAIL-ISPEL-Regione ad opera del gruppo regionale formatori coordinato dall' Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio e sono stati formati 18 operatori.
- Tutte le ASL hanno individuato un referente per la gestione del database
- E' stato prodotto un rapporto annuale contenente le informazioni minime. Le ASL del Comune di Roma hanno realizzato un report comune, in quanto i dati disaggregati per ciascuna ASL , sono stati forniti tardivamente.

Linea di attività "A2": *“Programmare e realizzare le attività inerenti la prosecuzione del progetto nazionale ISPEL di indagine sulle modalità di accadimento degli infortuni mortali attraverso l'utilizzo del modello Sbagliando s'impara”*. Questo progetto consente di studiare le dinamiche infortunistiche al fine di fornire strumenti di prevenzione più efficaci attraverso un modello comune (“sbagliando s'impara”).

Attività svolte:

- Tutti i Servizi hanno analizzato, con il suddetto modello, il 100% dei casi mortali avvenuti nel 2008; la ASL di Latina ha indagato 8 casi , la cui analisi non è stata, però, ancora completata, mentre nella ASL Roma B non si sono registrati infortuni mortali.
- Il 100% degli operatori previsti nei cronoprogrammi è stato formato ed aggiornato sul modello Sbagliando S'Impara.
- La realizzazione di una riunione di fine progetto con la presentazione critica dei singoli casi indagati sarà invece realizzata entro il 30 06 2009 come previsto da cronoprogramma.

Linea di attività "B1": *“Definire, per ciascun territorio ASL, gli ambiti prioritari di intervento, avvalendosi dei dati epidemiologici correnti e dei dati di contesto produttivo ed occupazionale ed attuare gli interventi”*. La linea di attività “B1” ha previsto di affiancare agli interventi da attuare nel comparto costruzioni, comune per tutte le ASL, un comparto specifico per ogni ASL sulla base delle esigenze territoriali evidenziate dai dati epidemiologici, dall'assetto produttivo e dal contesto organizzativo e gestionale dei Servizi.



Regione Lazio



LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

Attività svolte:

- Tutte le ASL, relativamente al comparto costruzioni, hanno adottato alla “scheda regionale cantieri” concordata con il supporto del Gruppo Regionale Cantieri al fine di uniformare la loro attività. Il numero di interventi effettuati con procedura standardizzata è risultato, per quasi tutte le ASL, superiore a quello previsto dal cronoprogramma. La ASL Roma G ha effettuato un numero di interventi sui cantieri inferiore a quello previsto poiché ha avuto un rallentamento generale dell’attività di vigilanza dovuto al riordino legislativo conseguente all’entrata in vigore del D.Lgs 81 2008.
- Per l’obiettivo “comparto specifico” tutte le ASL, eccetto la Roma C, hanno confermato il comparto scelto nel piano 2005-2007 proponendo approfondimenti, aggiornamento dei censimenti, sopralluoghi di verifica e diffusione di linee guida. La Roma C, avendo completato tutte le attività previste per il comparto metalmeccanica, ha individuato come prioritario per il piano 2008 il comparto trasporti.
- In tutte le ASL generalmente, l’approccio agli specifici comparti ha previsto interventi di controllo e vigilanza soprattutto attraverso l’utilizzo di check list, la creazione di archivi elettronici con i dati rilevati, la formazione degli operatori ed, infine, la diffusione di linee guida e raccomandazioni. Le ASL di Viterbo e Latina in collaborazione tra di loro hanno predisposto e stampato opuscoli in diverse lingue sulla sicurezza relativamente al comparto agricoltura. La ASL di Rieti ha provveduto ad aggiornare il censimento delle aziende metalmeccaniche sul territorio ed ha istituito un data base contenente le rilevazioni effettuate (archivio elettronico). La Roma G ha predisposto una check-list per la rilevazione dei dati dell’impianto di aspirazione nelle aziende del comparto legno, ma non ha potuto effettuare le verifiche strumentali previste per la mancanza di strumentazione.
- Infine alcune ASL hanno già prodotto un report finale sull’attività svolta in relazione al proprio comparto specifico.

Linea di attività “C”: *“valutare la letteratura disponibile sull’efficacia degli interventi di prevenzione degli infortuni negli ambienti di lavoro (in particolare in edilizia)”*. Questa attività



Regione Lazio



LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

verrà implementata dall'ASP allo scopo di introdurre la pratica dell'Evidence Based Prevention (EBP) nel prossimo Piano di Prevenzione. L'EBP prevede che la prevenzione debba avvalersi di interventi che si sono dimostrati efficaci attraverso studi scientifici e che vengano eliminati gli interventi che non lo sono. La valutazione dell'efficacia degli interventi effettuati riveste un ruolo molto importante nella programmazione della prevenzione.

Attività svolte:

- Nel corso del 2008, è stata prodotta da Laziosanità Agenzia di Sanità Pubblica una revisione della letteratura sulla efficacia degli interventi di prevenzione degli infortuni in edilizia. Gli studi sono stati identificati attraverso la banca dati MEDLINE e la letteratura grigia è stata selezionata sul web.

Specificazione delle attività non avviate o non completate entro le date di fine previste dal cronoprogramma e relative motivazioni

Il numero lievemente inferiore a quello atteso delle ispezioni in edilizia effettuate dalla ASL Roma G è stato attribuito al rallentamento generale dell'attività di vigilanza sul territorio dovuto all'entrata in vigore del D.Lgs 81 2008 con le conseguenti e necessarie attività di formazione. Sempre la Roma G, pur avendo predisposto un lista di controllo per la rilevazione dei dati degli impianti di aspirazione nel comparto legno, non ha potuto effettuare una verifica strumentale per la mancanza di strumentazione necessaria.

Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano

Un punto di forza della **linea di attività "A1"** è la presenza di un gruppo di lavoro regionale che, insieme all'ASP, partecipa alle attività di formazione/aggiornamento del personale dei Servizi PreSAL delle ASL del Lazio. Un altro elemento degno di nota, relativamente alla linea di Attività A1, riguarda gli accessi al P.S. per infortuni sul lavoro nel Lazio, disponibili sul web ed aggiornati settimanalmente da ottobre 2008.



Regione Lazio



LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

Per quanto riguarda la **linea di attività “A2”** esiste un pacchetto formativo nazionale che fornisce strumenti per la formazione degli operatori ed uno strumento di raccolta ed elaborazione dei dati fornito dall'ISPESL. Entrambi questi elementi hanno permesso di uniformare quanto più possibile l'interpretazione delle dinamiche infortunistiche.

Per la **linea di attività “B1 – programma di intervento Comparto Costruzioni-”** ci si è avvalsi del supporto del gruppo di lavoro “Cantieri edili”, costituito presso la Regione Lazio con determina del 3 maggio 2005. I Servizi di Prevenzione e Sicurezza sui luoghi di lavoro delle ASL hanno effettuato gli interventi prestabiliti nei Cantieri Edili utilizzando la specifica scheda Regionale ed operando con una procedura standardizzata.

Per la **linea di Attività C** la revisione della letteratura non ha permesso di fare una sintesi quantitativa per l'eterogeneità dei metodi utilizzati e degli interventi effettuati; tuttavia, ha evidenziato l'importanza degli interventi formativi ed informativi.



Regione Lazio